



Comune di Vicenza

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO:

"Criteri e modalità di distribuzione del fondo per la progettazione e l'innovazione"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo I - SCHEDA 1.1 ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

Data di sottoscrizione	Preintesa 11/02/2016 Contratto	
Periodo temporale di vigenza	Anno/i: dal 2016	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): per il Presidente: Direttore settore risorse umane Micaela Castagnaro Componente: Segretario Generale Antonio Caporrino Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP-SULPM Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, UIL-FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali, la RSU (presenti 5 componenti) esprime parere favorevole alla presente ipotesi di C.C.D.I. riservandosi di sottoscrivere successivamente il CCDI, in attesa dell'approvazione da parte della maggioranza. Firmatarie del contratto: dato da compilare dopo la stipula del C.C.D.I. definitivo CGIL - UIL FPL - CSA</p>	
Soggetti destinatari	Il personale tecnico e amministrativo del comparto incaricato dal dirigente.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri e modalità di distribuzione del fondo per la progettazione e l'innovazione.	
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? SI</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 SI: con deliberazione di Giunta n. 113 del 08/07/2015 è stato approvato il Piano delle Performance 2015/2017. Il Piano della Performance 2016/2018 sarà approvato, presumibilmente entro il 29 febbraio 2016.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? SI per quanto di competenza.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? La Relazione 2015 sarà validata a consuntivo (presumibilmente maggio 2016)</p>
Eventuali osservazioni		



Comune di Vicenza

Modulo II – ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE – MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE – RISULTATI ATTESI – ALTRE INFORMAZIONI UTILI.

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

PREMESSE:

L'art. 93 del D.Lgs 163/2006, come modificato dal DL 90/2014 prevede che a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro.

La legge deferisce ai regolamenti comunali la percentuale effettiva di integrazione del fondo entro il citato limite del 2%, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

Per quanto attiene alla distribuzione del fondo è previsto che:

- l' 80% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui sopra, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

- Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

La Giunta comunale con decisione n. 453 del 2015 ha preso atto della proposta di Regolamento per la costituzione del fondo per la progettazione e l'innovazione e per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93 comma 7 bis.

Tale schema di regolamento ha fissato la percentuale massima da destinare al fondo entro il limite previsto dalla legge.

Il regolamento verrà definitivamente approvato a seguito della integrazione dello stesso con i criteri di distribuzione del fondo, nella misura dell'80% della citata percentuale regolamentare, definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa.

DISPOSIZIONI DEL C.C.D.I.

Art. 1 Il fondo per la progettazione e l'innovazione art. 93 comma 7 bis e ss D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

1. A valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 93 comma 7 del decreto legislativo n.163/2006, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione le risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera, o di un lavoro.
2. La legge deferisce ai regolamenti comunali la percentuale effettiva di integrazione del fondo entro il citato limite del 2%, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.
3. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui al comma 1 è ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori tecnici e amministrativi.
4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui al comma 1 non può essere distribuito ai dipendenti ed è destinato all'acquisto da parte dell'ente di



Comune di Vicenza

beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

5. Le risorse di cui al comma 4 possono essere destinate oltre che all'acquisto di strumenti e delle tecnologie innovative, anche alla formazione propedeutica al relativo utilizzo.
6. La corresponsione degli incentivi di cui al comma 3 può avvenire, per i soggetti che hanno svolto le previste prestazioni, solo quando i relativi progetti sono posti a base di una procedura di affidamento.

Art 2 Ripartizione dell'incentivo

1. Il fondo di cui all'art. 1 comma 3 è ripartito tra:
 - a) il responsabile del procedimento;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
 - c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
 - d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
 - e) gli incaricati per la funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - f) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo
 - g) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, schemi di contratto, studi e ricerche, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - h) il personale amministrativo che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, all'affidamento dei lavori, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione e collaudo, redigendo atti e apponendo il proprio visto.
2. Nessun incentivo è dovuto a personale di qualifica dirigenziale.
3. Gli affidamenti degli incarichi di cui al comma 1 tengono conto del grado di professionalità dei dipendenti, assicurando una opportuna rotazione del personale. A tal fine il dirigente nell'atto di conferimento degli incarichi deve, nei limiti del possibile, prevedere l'affiancamento al RUP di personale interno per la relativa formazione, per garantire a tutti i dipendenti del settore la necessaria professionalità in previsione della rotazione degli incarichi.
4. Qualora le prestazioni di progettazione siano riferite solo ad alcune delle fasi di progettazione, la corrispondente quota di incentivo è ripartita nella misura di seguito indicata:
 - Progettazione preliminare il 15%
 - Progettazione definitiva il 50%
 - Progettazione esecutiva il 35%
5. L'incentivo è ripartito tra il personale dipendente secondo le seguenti percentuali:

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Max 16%	Collaboratori amministrativi del RUP dal 5% al 40% dell'incentivo assegnato
PROGETTISTA/I	Max 32%	Collaboratori amministrativi del Progettista dal 5% al 20%



Comune di Vicenza

		dell'incentivo assegnato
PROGETTISTA DEL PIANO DI SICUREZZA	Max 5%	Collaboratori amministrativi del Progettista dal 5% al 20% dell'incentivo assegnato
DIREZIONE DEI LAVORI	Max 20%	Collaboratori amministrativi del D.D.L. dal 5% al 30% dell'incentivo assegnato
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Max 10%	Collaboratori amministrativi del Progettista dal 5% al 20% dell'incentivo assegnato
COLLABORATORI TECNICI IN FASE DI PROGETTAZIONE	Max 7%	—
COLLABORATORI TECNICI IN FASE DI DIREZIONE LAVORI	Max 5%	—
COLLAUDATORE	Max 5%	Collaboratori amministrativi del Collaudatore dal 5% al 30% dell'incentivo assegnato
TOTALE Max	100%	

6. Le percentuali di cui al comma precedente, a fianco di ciascuna tipologia di prestazione, possono essere sommate in caso di cumulo di incarichi.

7. Le precitate percentuali sono valide per lo svolgimento completo delle tipologie di prestazione indicate. Nel caso le prestazioni siano svolte con il parziale supporto anche di collaborazioni esterne, dette percentuali sono ridotte, all'atto del conferimento degli incarichi interni, applicando i parametri di incidenza di cui alla tavola Z-2 "Prestazioni e parametri (Q) di incidenza" del D.M. Giustizia 31.10.2013 n. 143, applicando tali coefficienti moltiplicati per 100.

8. Le somme non ripartite, ai sensi dei commi 3 e 6, costituiscono economie e non permangono sul fondo di cui all'art. 1 comma 1.

ART. 3 – Condizioni per il pagamento dell'incentivo

1. Il pagamento dell'incentivo è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, ovvero, per i dipendenti di altre strutture, dal dirigente che ha provveduto all'affidamento delle attività, previa verifica dei contenuti di un report predisposto e presentato dal responsabile del procedimento, in cui sono indicati gli estremi degli atti relativi all'approvazione del progetto e all'avvio del procedimento di affidamento dei lavori, asseverate le attività svolte con riferimento all'atto di conferimento dell'incarico di cui al precedente art.3 e motivate le proposte di pagamento.

2. Ai fini della erogazione delle somme ai dipendenti, è necessario l'accertamento positivo da parte del Dirigente preposto alla struttura dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. Di detto accertamento dovrà essere dato conto nel provvedimento dirigenziale di pagamento dell'incentivo.

3. L'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione di cui agli articoli da 44 a 59 del d.p.r. 207/2010.

4. L'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.

5. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.

6. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportano aumenti di spesa o la necessità di varianti progettuali.

7. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati al comma 6 o con gravi errori, imputabili ai dipendenti incaricati. Sono considerati, comunque, gravi gli errori di progettazione che comportano la necessità di varianti in corso d'opera.



Comune di Vicenza

8. Nei casi di cui al commi 6 e 7 Il Dirigente del servizio preposto alla struttura contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

9. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 per l'ipotesi in cui il ritardo comporti varianti o aumenti di spesa per motivi diversi da quelli indicati dall'art.131 comma 1 lettere a), b), c) e d) del d. Lgs. 163/2006, l'incentivo da erogare sulla singola opera o lavoro per l'attività nella quale si è verificato l'errore è decurtato di una percentuale tra il 10% ed il 50%, in ragione della durata del ritardo e dell'impatto che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori.

10. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore o del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato; le somme non permangono nel fondo, ma costituiscono economia ferma restando l'eventuale restituzione di somme a terzi in relazione al finanziamento dell'opera.

11. Gli incentivi eventualmente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente anche da diverse amministrazioni non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo lordo dell'anno precedente.

12. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno non resta nel fondo, ma costituisce economia, ferma restando l'eventuale restituzione di somme a terzi in relazione al finanziamento dell'opera.

ART. 4. Penalità per errori e/o omissioni progettuali

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice, al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate che costituiranno economia di bilancio.

2. In caso di incremento fino al 20% dei tempi previsti per l'esecuzione dell'opera, causati da accadimenti diversi da quelli elencati all'art. 132, comma 1, lettere a), b), c) e d) del codice, viene applicata nei confronti dei responsabili del ritardo una riduzione dell'incentivo del 30%, sul totale complessivo già decurtato ai sensi del comma 9 dell'art 3. In caso di ritardi superiori, l'incentivo non è corrisposto. La somma o la quota non liquidata costituisce economia di bilancio, ferma restando l'eventuale restituzione di somme a terzi in relazione al finanziamento dell'opera.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

La destinazione degli incentivi è vincolata alle finalizzazioni previste dalla Legge e le modalità di utilizzo sono state ampiamente descritte nella sezione precedente.

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità. L'erogazione delle somme avviene previo accertamento positivo da parte del dirigente dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Voce non presente.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Il C.C.D.) è propedeutico all'approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Regolamento "Per la costituzione del fondo per la progettazione e l'innovazione e per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93,



Comune di Vicenza

c. 7 bis e ss., del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 come introdotto dal D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito in L. 11/08/2014 n. 114"

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Vicenza, 12 febbraio 2016

IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE UMANE
SEGRETARIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE
(dr.ssa Micaela Castagnaro)

CERTIFICAZIONE POSITIVA DEI COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Mistrorigo

Giampietro Saccon

Renzo Pedron